



Italian Digital
Media Observatory

LA CRISI DI CEUTA PORTA LA DISINFORMAZIONE SULL'IMMIGRAZIONE A UN NUOVO RECORD

Cinquantottesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 23 settembre 2026

AUMENTA MOLTISSIMO LA DISINFORMAZIONE SULL'IMMIGRAZIONE

I tre progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, ad agosto 2026, un totale di 104 articoli di fact-checking. Di questi, 28 (26,9%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti l'immigrazione, 7 (6,7%) a tema salute escludendo il Covid-19, 6 (5,8%) il conflitto in Ucraina, 5 (4,8%) la pandemia di Covid-19, 2 (1,9%) l'Unione europea, 1 (1%) la crisi in Palestina, 1 (1%) il cambiamento climatico, 1 (1%) la guerra tra Israele, Stati Uniti e Iran e 0 (0%) le tematiche di genere o LGBTQ+.

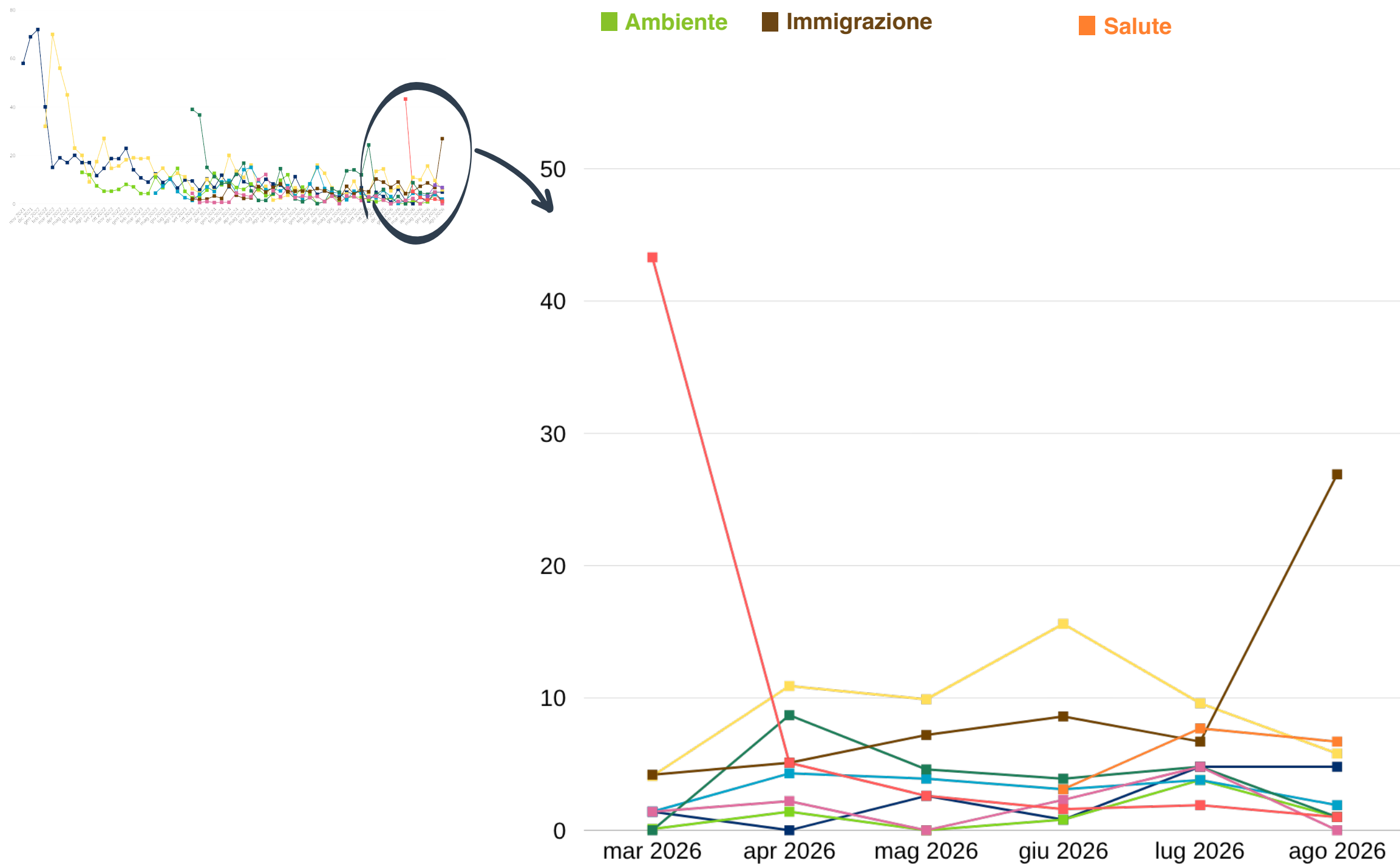
Nel mese di agosto è stato registrato un picco senza precedenti della disinformazione rilevata sull'immigrazione, che è aumentata di venti punti percentuali per via dell'ondata di contenuti falsi circolati dopo la crisi migratoria di Ceuta (vedi slide n.5). L'attenzione verso questa tematica ha portato a un calo delle percentuali di disinformazione verificata sugli altri argomenti monitorati. Le notizie false sulla guerra in Ucraina sono calate di quattro punti percentuali, quelle sulla crisi in Palestina e sul cambiamento climatico sono diminuite di tre, mentre la disinformazione sull'Unione europea è diminuita di un punto percentuale. Le notizie false sulle tematiche LGBTQ+ e di genere, dopo il trend in salita registrato nei mesi di giugno e luglio, sono diminuite di oltre quattro punti percentuali, azzerandosi.

Non sono state registrate ulteriori variazioni importanti sugli altri temi di monitoraggio.

* Progetti che hanno contribuito a questo report: Facta.news, Open, Pagella Politica

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

- Covid-19
- Unione europea
- Tematiche di genere o LGBTQ+
- Ucraina
- Crisi in Palestina e Israele
- Guerra Usa/Israele e Iran
- Ambiente
- Immigrazione
- Salute



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE AD AGOSTO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI L'IMMIGRAZIONE, L'ECONOMIA, L'INONDAZIONE IN NEPAL E TIBET, E LA SALUTE



DOPO LA CRISI DI CEUTA LA DISINFORMAZIONE PRENDE DI MIRA I MIGRANTI

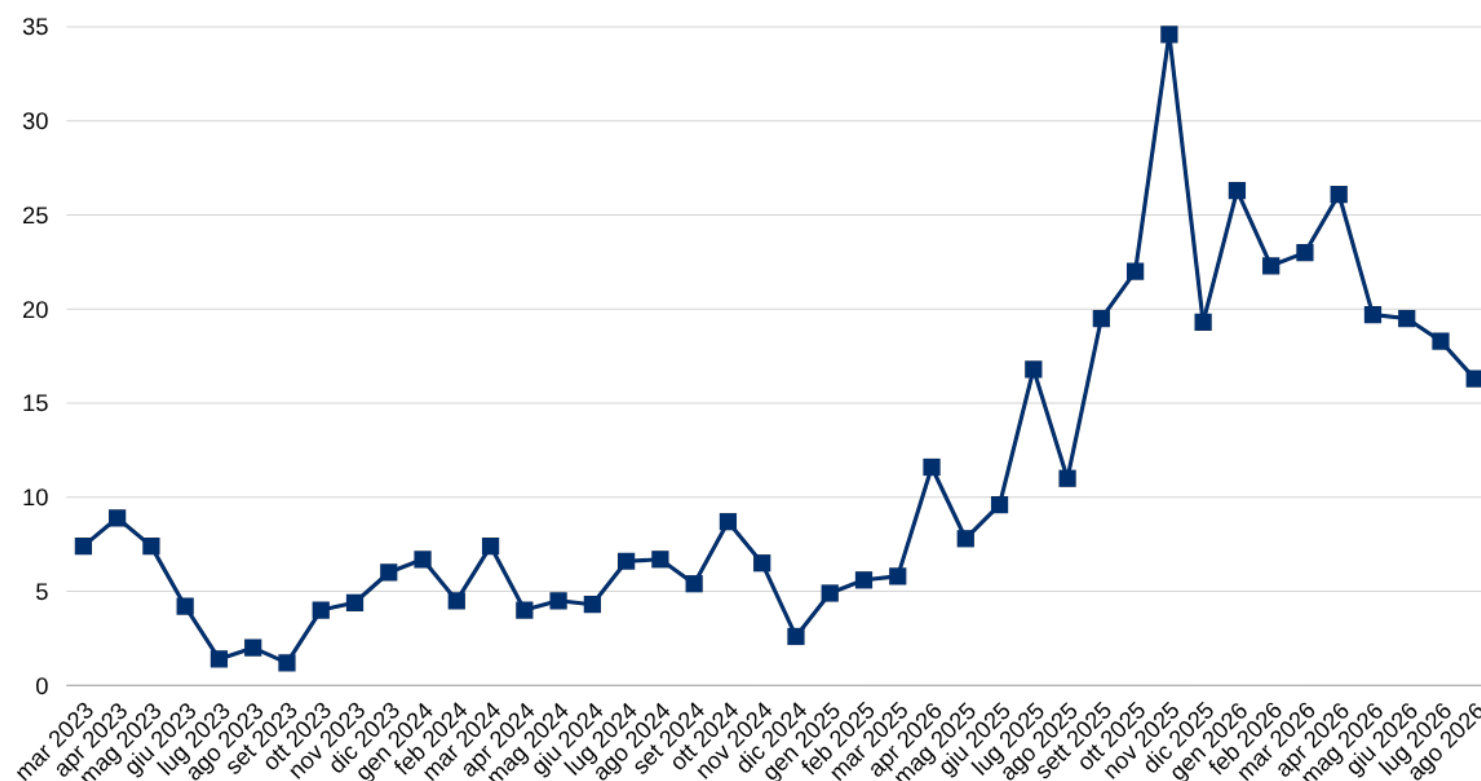
Nei giorni successivi alla crisi migratoria del 30 e 31 luglio nell'exclave spagnola di Ceuta, la disinformazione ha preso di mira i migranti reiterando le classiche narrazioni della retorica anti-immigrazione, diffondendo contenuti falsi in tutta Europa (vedi slide n.8). Oltre a immagini fuori contesto sull'arrivo in massa delle persone alla frontiera, sono stati diffusi contenuti che mostrerebbero la presunta natura incivile e violenta delle persone migranti, che avrebbero messo "a ferro e fuoco" la città di Ceuta, mangiato animali domestici e compiuto diversi atti di vandalismo nelle strade, nelle chiese e nei confronti delle forze dell'ordine. I contenuti puntano quindi ad attaccare i migranti e disumanizzarli (vedi slide n.6), dipingendoli come persone minacciose e pericolose.

Non sono mancate anche le teorie infondate secondo cui l'attraversamento in massa della frontiera sarebbe stato facilitato dalle forze dell'ordine marocchine, come dimostrerebbe il video di un agente di frontiera mentre apre il cancello del confine con Ceuta. Il video però risale al 2021, e l'apertura del confine era stata causata da una crisi diplomatica tra i due Paesi.



LA PERCENTUALE DELLA DISINFORMAZIONE GENERATA CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CALA LEGGERMENTE

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA è leggermente diminuita rispetto al mese precedente, scendendo di due punti percentuali al 16,3% (17 articoli su 104 totali). In linea con la tendenza registrata negli ultimi mesi, per cui la percentuale registrata in Italia è più alta di quella media del continente, questo valore è più alto di quello europeo, che ad agosto 2026 si è assestato sul 12%.

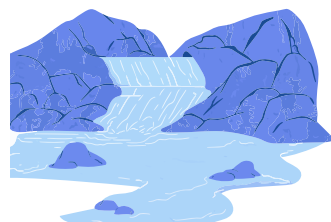


Ad inizio agosto l'intelligenza artificiale è stata usata con lo scopo di creare contenuti falsi sulla crisi migratoria di Ceuta, rappresentandola come una sorta di apocalisse zombie. Sono poi circolati video falsi volti a disumanizzare le persone migranti, come un video IA che mostrerebbe una persona intenta a cucinare un gatto morto. Verso fine mese, invece, l'intelligenza artificiale è stata pesantemente usata per generare contenuti sull'inondazione in Nepal e Tibet, mostrando presunte città prima e dopo il disastro o persone trascinate via dall'acqua. Un video artificiale di una diga bombardata è stato anche utilizzato per diffondere la teoria del complotto infondata secondo cui l'inondazione non sarebbe stata naturale ma pianificata.

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI AD AGOSTO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO



Il fact-checking dell'intervista di Meloni a Milano Finanza

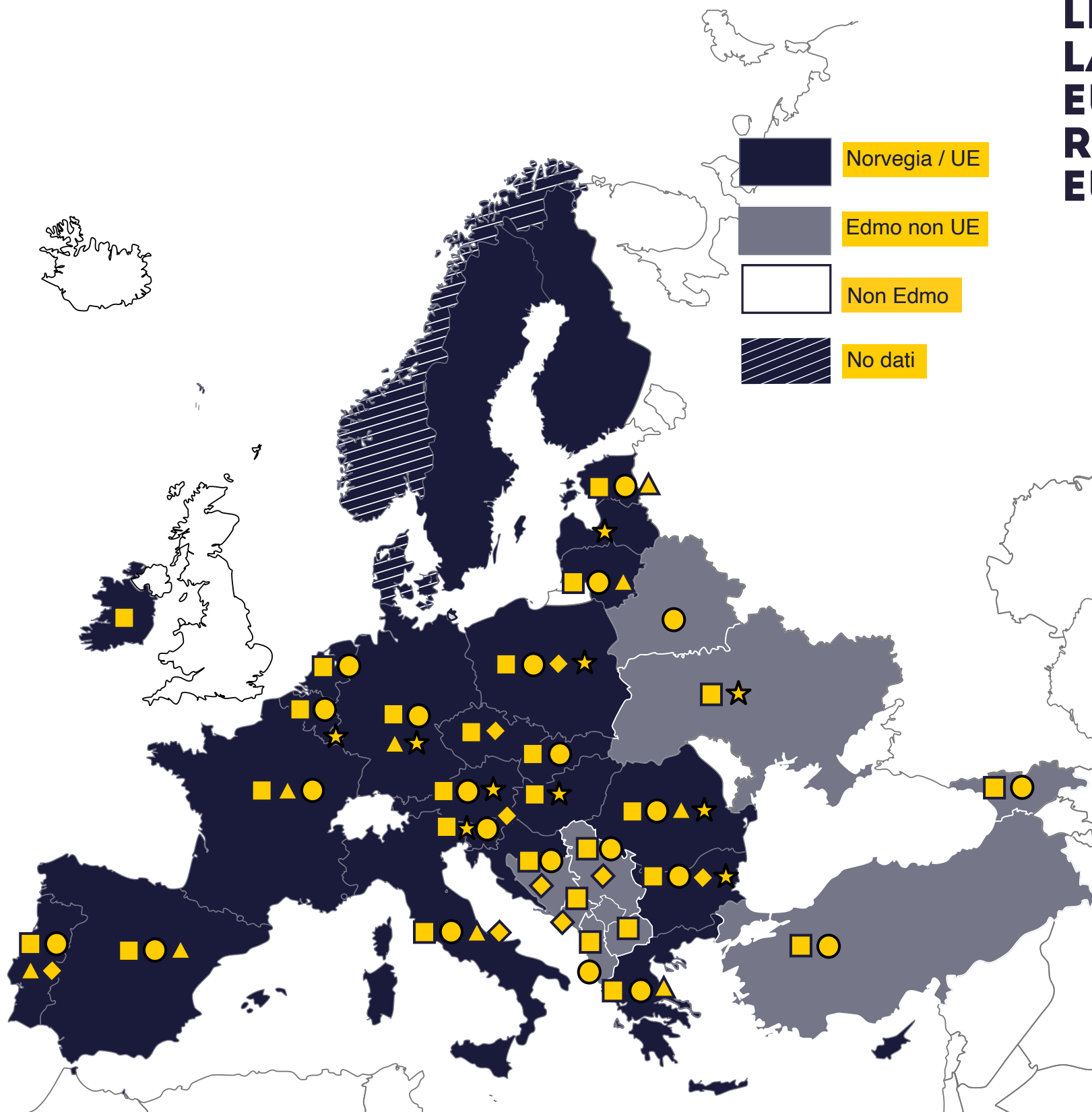


I video del ghiacciaio «responsabile del disastro in Nepal» è stato filmato a 15 mila km dall'inondazione



No, questo non è l'uomo che ha “denunciato” alla polizia un banchetto di limonata

LE CINQUE STORIE FALSE CON LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE IN EUROPA AD AGOSTO, IN BASE AI RAPPORTI DEI FACT-CHECKERS EUROPEI, SONO STATE:



- Immagini e video fuori contesto o generati con l'intelligenza artificiale che ritraggono migranti a Ceuta.
- Immagini e video fuori contesto che mostrano atti di vandalismo da parte di migranti a Ceuta (ad es. attacchi a chiese, strade o alle forze dell'ordine).
- ▲ I migranti a Ceuta hanno ucciso e mangiato animali locali.
- ◆ Contenuti negazionisti sul genocidio di Srebrenica e sul ruolo svolto da Ratko Mladić.
- ★ In Lettonia, durante un'esercitazione militare, un soldato ucraino ha sparato a tre alleati NATO per poi suicidarsi.

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 agosto 2026.

Numero di progetti che hanno risposto: 3.

Autori del report: Lucia Bertoldini e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.